

BOLLETTINO OLIVO GENOVA – COMUNICATO N. 2 del 17 FEBBRAIO 2022

SITUAZIONE ATTUALE



L'olivo attualmente si trova in riposo vegetativo. Tuttavia le temperature dell'ultimo mese non sono state particolarmente rigide e alle quote più basse delle aree litoranee le temperature medie hanno superato i 10°C per diversi giorni, consentendo una modesta attività vegetativa. Le umidità relative sono state a tratti elevate e sono stati registrati diversi giorni con prolungate bagnature

fogliari. Tali condizioni potrebbero avere favorito lo sviluppo di patologie fungine, che avevano trovato condizioni favorevoli già nel periodo autunnale, soprattutto nelle aree più predisposte. Per maggiori informazioni sull'andamento meteo del mese di gennaio confrontato con i dati medi e l'accumulo delle unità di freddo è possibile consultare il **Bollettino agrometeo n. 1** <https://tinyurl.com/juvv55xv>

POTATURA DI PRODUZIONE

Nelle zone soggette a gelate invernali è opportuno attendere la fine dell'inverno o comunque la fine del periodo a rischio gelate per iniziare la potatura. Nelle aree litoranee più miti può essere effettuata anche durante l'inverno, ma prestando attenzione al rischio di ritorni di freddo, effettuando quindi annualmente potature leggere. In tarda primavera-estate si possono poi eseguire tagli di correzione/selezione su piante in fase di allevamento e di eliminazione dei succhioni. L'intensità della potatura dipende da diversi fattori, quali **l'età della pianta, la risposta vegetativa ai tagli, la vigoria, nonché l'entità della produzione, i rami dell'anno precedente e lo stato fitosanitario**. In generale per una potatura di produzione equilibrata non si dovrebbe asportare più del 20-30% della chioma. Anche il **turno** di potatura incide sull'intensità e in genere a turni poliennali corrisponde una maggiore intensità dei tagli.

Tra i principali scopi della potatura di produzione, ricordiamo:

- **mantenimento dell'efficienza della chioma** sotto il profilo produttivo. La potatura regolare può contribuire a limitare l'alternanza produttiva;
- **mantenimento dell'architettura della chioma**: una precisa forma d'allevamento consente l'esecuzione ottimale di tutte le operazioni sulla chioma, come la raccolta agevolata e i trattamenti fitosanitari;
- **contenimento delle dimensioni**: le forme d'allevamento in volume più efficienti (es. **vaso policonico**) consentono un maggior sviluppo in ampiezza e limitano lo sviluppo in altezza, favorendo la buona illuminazione e l'esecuzione delle principali operazioni da terra;
- **favorire la penetrazione della luce**: è necessario favorire un buon irraggiamento anche nelle parti basse ed interne della chioma per garantire la massima produttività, evitando l'ombreggiamento delle parti superiori su quelle inferiori;
- **favorire l'arieggiamento della chioma**: un migliore arieggiamento della chioma limita l'insorgenza di patologie fungine o altre avversità.

Tra le operazioni principali di potatura ricordiamo:

- **controllo e regolazione delle cime**: ogni branca deve terminare con un rametto di media vigoria (eliminare i rametti in competizione o troppo vigorosi), che ha un ruolo di controllo sulla vegetazione sottostante;
- **eliminazione delle dicotomie** lungo le branche primarie; riduzione della concorrenza delle branche secondarie su quelle primarie (eliminare quelle troppo assurgenti);
- **diradamento o sfoltimento delle branchette secondarie** che creano affastellamento e squilibri;
- **eliminazione di piccoli rami esausti** (detta anche "eliminazione della sottana" per il caratteristico ripiegamento verso il basso di tali rami) o in via di esaurimento e/o mal posizionati a partire da quelli in posizione interna alle branche;
- **eliminazione dei polloni** formati al piede dell'albero e dei **succhioni** nella parte dorsale delle branche primarie.

Per maggiori informazioni sull'argomento è possibile scaricare il libro **"L'OLIVO - Potatura e Concimazione"** al link <http://bit.ly/1K7OzZS>

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 17 marzo

POTATURA E ASPETTI FITOSANITARI

Durante le fasi di potatura è possibile verificare lo stato fitosanitario delle piante, in particolare per quanto riguarda la presenza di **rogna** o **parassiti** come insetti del legno (es. scolitidi o larve di lepidotteri). I rametti su cui compaiono i tubercoli caratteristici della **rogna** andrebbero eliminati preferibilmente in giornate fredde e asciutte, poi bruciati o allontanati. **Al termine della potatura è opportuno intervenire con prodotti rameici al fine di limitarne la diffusione**. Tale intervento è raccomandato specie negli oliveti più colpiti dal patogeno. Maggiori info sulla patologia e sui criteri di intervento al link: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>.

Fleotribo e **ilesino** sono insetti scolitidi che attaccano i rami di piante già indebolite, andando a danneggiare il sistema vascolare e indebolendo ulteriormente la pianta. In genere non sono giustificati interventi chimici, poiché la corretta gestione agronomica e l'attività di numerosi antagonisti naturali sono sufficienti a contenerne i danni. La presenza di fori nei rametti o rosure esterne indicano la presenza di larve nella zona sottocorticale: i rami colpiti e i residui di potatura possono essere raggruppati in fascine esca per la deposizione degli adulti, e successivamente eliminati prima dello sfarfalimento dei nuovi adulti, che avviene generalmente nei primi giorni di aprile. Per maggiori informazioni si rimanda alla scheda tecnica "parassiti minori dell'olivo": <http://bit.ly/RLparassitimino>.

Tignola rodiscorza dell'olivo (*Euzophera* sp.) Nelle aree maggiormente colpite i danni alle piante sono molto evidenti e le segnalazioni della loro presenza in aumento. Non vi sono purtroppo novità rilevanti circa tecniche di difesa o agronomiche da adottare per contrastare la diffusione del lepidottero. Si ricorda tuttavia, come meglio descritto qui: <http://bit.ly/RL-euzophera>, che i tagli di potatura possono attrarre gli adulti e costituire via preferenziale per la ovideposizione e che sarebbe opportuno distruggere in loco i residui di potatura, eliminando così eventuali larve contenute all'interno ed evitando che gli adulti si possano ulteriormente diffondere.

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA

Nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono "raccolgere e bruciare i residui **in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro**". In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è **raccomandato sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti. In alternativa alla trinciatura in campo i residui possono essere triturati con attrezzature piccole e adatte a molte realtà olivicole liguri ed eventualmente interrati successivamente con una lavorazione superficiale. Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 4 kg per 1000 mq) contestualmente all'operazione.

SICUREZZA

La potatura è spesso associata ad infortuni, a volte anche gravi. L'impiego di strumenti pneumatici e elettrici, soprattutto di piccole motoseghe, e l'utilizzo ancora frequente di scale, aumentano i fattori di rischio durante le operazioni di taglio. Per questo motivo è fondamentale utilizzare i **Dispositivi di Protezione Individuale più adatti (DPI)** e conformi (*guanti, occhiali, casco, cuffie, etc.*) Per approfondimenti è disponibile la pubblicazione "La meccanizzazione della vite e dell'olivo in Liguria" al link <http://bit.ly/2jAQPIQ>

NEWS E COMUNICAZIONI

- Il **comunicato del Ministero della Salute del 1 febbraio 2022** stabilisce la revoca delle autorizzazioni dei prodotti a base di **Fosmet** a decorrere dal 1° maggio 2022. La **commercializzazione**, da parte dei titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari, dei quantitativi regolarmente prodotti fino al momento della revoca, nonché la **vendita** e la **distribuzione** da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti **fino al 31 luglio 2022**. **L'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 1° novembre 2022**.
- Seminari tecnici organizzati da Italia Olivicola. Maggiori info al link: <https://www.italiaolivicola.it/seminari/>